

COMUNITÀ DELLA RESURREZIONE



17^a DOMENICA ORDINARIA

Anno XXXIX – domenica 27.07.2025 – n. 30

Prima lettura	Genesi	18, 20 - 32
Salmo		137
Seconda lettura	Colossesi	2. 12 - 14
Vangelo	Luca	11, 1 - 13

La Parola di Dio pregata nello Spirito Santo.

Nel commento alle letture dell'odierna liturgia ci soffermeremo maggiormente sul testo evangelico che presenta la catechesi di Gesù sulla preghiera.

Il Maestro insegna ai discepoli il Padre nostro, orazione breve ma di densissima profondità teologica, vero e proprio breviarium totius evangelii (Tertulliano).

Dopo l'orazione Gesù insegna che la preghiera deve essere eseguita con perseveranza e insistenza; egli specifica poi che bisogna richiedere sempre il dono dello Spirito Santo (vangelo).

La preghiera è una comunicazione intima con Dio che ci abilita a interiorizzare, come ha fatto Abramo,

Vangelo

Luca 11,1-13

17^a domenica ordinaria

27 luglio 2025



«Padre, sia santificato il tuo nome»
Luca 11,2

¹Gesù si trovava in un luogo a pregare; quando ebbe finito, uno dei suoi discepoli gli disse: «Signore, insegnaci a pregare, come anche Giovanni ha insegnato ai suoi discepoli». ²Ed egli disse loro: «Quando pregate, di-

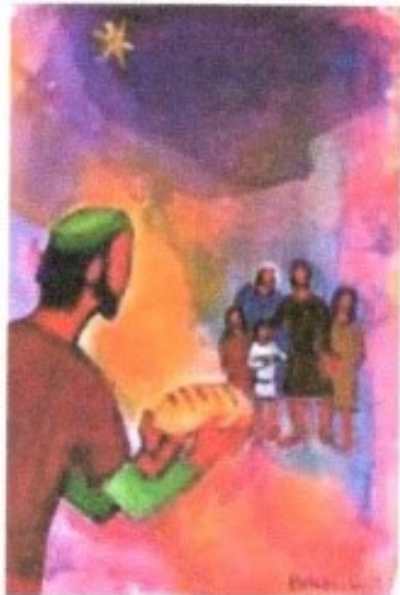
te: "Padre, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno; ³dacci ogni giorno il nostro pane quotidiano, ⁴e perdona a noi i nostri peccati, anche noi infatti perdoniamo a ogni nostro debitore, e non abbandonarci alla tentazione"».

⁵Poi disse loro: «Se uno di voi ha un amico e a mezzanotte va da lui a dirgli: "Amico, prestami tre pani, ⁶perché è giunto da me un amico da un viaggio e non ho nulla da offrirgli"; ⁷e se quello dall'interno gli risponde: "Non m'importunare, la porta è già chiusa, io e i miei bambini siamo a letto, non posso alzarmi per darti i pani", ⁸vi dico che, anche se non si alzerà a darglieli perché è suo amico, almeno per la sua invadenza si alzerà a dargliene quanti gliene occorrono.

⁹Ebbene, io vi dico: chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. ¹⁰Perché chiunque chiede riceve e chi cerca trova e a chi bussa sarà aperto.

¹¹Quale padre tra voi, se il figlio gli chiede un pesce, gli darà una serpe al posto del pesce? ¹²O se gli chiede un uovo, gli darà uno scorpione? ¹³Se voi dunque, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro del cielo darà lo Spirito Santo a quelli che glielo chiedono!».



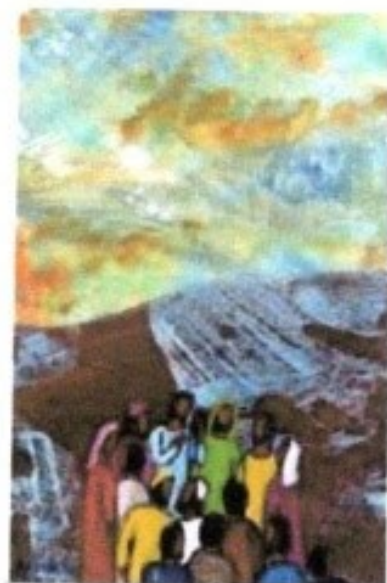


Elogio del desiderio

di ROBERTO LAURITA

Più di qualche volta mi è capitato, negli incontri con i giovani e con gli adulti, di trovarmi di fronte a dubbi di fede, a perplessità, a zone di oscurità e a domande che non possono trovare una risposta immediata. Le persone che accettavano di svelare le debolezze e le incertezze della loro fede erano spesso preoccupate. Ritenevano di trovarsi in una sorta di margine, temevano di allontanarsi sempre più dall'esperienza di Dio. Pensavano che il dubbio fosse un peccato, una macchia scura su una fede che doveva essere limpida in ogni sua parte.

In quelle occasioni ho sempre ricordato che non è il dubbio a uccidere la fede. Anzi, nella misura in cui tiene desta la voglia di cercare una risposta a domande profonde, esso – quasi paradossalmente – contribuisce a tener in vita il rapporto con Dio. Quello che uccide veramente la fede è l'assenza di desiderio. Quando, davanti alla Scrittura, non si hanno domande da porre... Quando i fatti della vita quotidiana, della piccola e grande storia che stiamo costruendo, non suscitano interrogativi... Quando non partecipiamo alle gioie e alle fatiche, ai successi e ai fallimenti di quanti ci circondano... Gesù lo afferma con forza, senza mezzi termini: "Chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto". Ma allora perché le nostre richieste non ottengono così spesso il frutto sperato?



Forse bisognerebbe ricordare, a questo proposito, la differenza – di non poco conto – tra bisogno e desiderio. Desiderare Dio non vuol dire mettere le mani su di Lui, fargli fare quello che vogliamo, esercitare su di lui un potere. La preghiera che Gesù insegna ai suoi discepoli è tutta percorsa dal desiderio e non dal bisogno. Nasce da un rapporto di fiducia in Dio, non da una contrattazione di tipo mercantile. Esprime prima di tutto la speranza nel Regno, nel suo progetto, non vuole asservire Dio alle nostre attese. E, solo dentro questo quadro, domanda anche pane e misericordia e soccorso nel tempo della prova.

Una preghiera da figli non una formula magica per ottenere qualsiasi cosa.

► **17ª domenica ordinaria:** *La Parola di Dio pregata nello Spirito Santo.* La preghiera è entrare in relazione con Dio, come ci racconta la storia di Abramo. Ripercorrere il *Padre nostro* significa capire come Gesù intendeva la preghiera ed entrare nel suo Spirito, per guardare la realtà con gli occhi di Dio.



**Nel giorno in cui ti ho invocato
mi hai risposto.**

Ti rendo grazie, Signore,
con tutto il cuore:
hai ascoltato le parole
della mia bocca.
Non agli dèi,
ma a te voglio cantare,
mi prostro verso
il tuo tempio santo.

Rendo grazie al tuo nome
per il tuo amore e la tua fedeltà:
hai reso la tua promessa
più grande del tuo nome.
Nel giorno in cui ti ho invocato,
mi hai risposto,
hai accresciuto in me la forza.

Perché eccelso è il Signore,
ma guarda verso l'umile;
il superbo invece
lo riconosce da lontano.
Se cammino in mezzo al pericolo,
tu mi ridoni vita;
contro la collera dei miei avversari
stendi la tua mano.

La tua destra mi salva.
Il Signore farà tutto per me.
Signore, il tuo amore è per sempre:
non abbandonare
l'opera delle tue mani.



Signore, insegnaci a pregare

Preghiera

*La preghiera è lo specchio, Gesù,
del nostro rapporto con Dio.
Ed è per questo che i discepoli, quel giorno,
dopo averti visto in comunione con il Padre,
ti chiedono: "Insegnaci a pregare".*

*Non si accontentano di un modo qualsiasi
di rivolgersi a Dio, ma cercano
una relazione autentica, feconda di bene.
In effetti il Padre Nostro ci fa apprendere
alcuni atteggiamenti importanti.*

*Nasce dalla fiducia, e perciò
dice innanzitutto la nostra disponibilità
a realizzare il disegno di Dio,
a compiere la sua volontà.*

*Chiede a Dio il pane quotidiano,
il perdono e il sostegno nella tentazione,
ma allo stesso tempo assicura che siamo pronti
a fare misericordia ai nostri debitori.*

*Tu ci suggerisci di chiedere
non qualcosa, ma Qualcuno: lo Spirito Santo.
Sarà lui a guidarci sulle vie del vangelo,
sarà lui a sostenerci quando affrontiamo
le forze del male che intralciano
il tuo progetto di giustizia e di pace.
Ma tocca a noi rimboccarci le maniche
per costruire un mondo nuovo.*

CALENDARIO SETTIMANALE

LUNEDÌ 28 LUGLIO

Ore 17,30 Recita del S. Rosario
Ore 18,00 Vespri e S. Messa

MARTEDÌ 29 LUGLIO

Ore 17,30 Recita del S. Rosario
Ore 18,00 Vespri e S. Messa
Ore 21,00 I martedì sul piazzale: **Music Day - Vocal's Agape**

MERCOLEDÌ 30 LUGLIO

Ore 17,30 Recita del S. Rosario
Ore 18,00 Vespri e S. Messa

GIOVEDÌ 31 LUGLIO

Ore 16,00 Pulizie della chiesa
Ore 17,30 Mensa dei poveri
Ore 17,30 Recita del S. Rosario
Ore 18,00 Vespri e S. Messa

VENERDÌ 1° AGOSTO

Ore 10,00 Centro d'Ascolto
Ore 17,30 Recita del S. Rosario
Ore 18,00 Vespri e S. Messa

SABATO 2 AGOSTO

Ore 18,00 Recita del S. Rosario
Ore 18,30 S. Messa

DOMENICA 3 AGOSTO XVIII Dom. T.O.

Ore 8,00 S. Messa
Ore 11,00 S. Messa